

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza:
 Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 0.75;
 Cronaca L. 1.50. Pubblicità in abbonamento
 pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

Diverso giudizio di Poincaré e Lloyd George sui risultati dell'azione francese

Speranze di pace in Oriente - Sintomi inquietanti nel Baltico

La situazione nella Ruhr

Esposizione di Poincaré alla Commissione degli Esteri

PARIGI, 20. — Nella sua esposizione alla Commissione degli Affari Esteri della Camera il Presidente Poincaré, parlando della questione di Memel, ha fornito informazioni concrete sugli avvenimenti rivoluzionari accaduti in questa città.

Il Presidente Poincaré dando quindi informazioni sulle circostanze che hanno condotto alla occupazione della Ruhr ha dichiarato che i francesi ed i belgi occupano nel bacino della Ruhr, 2800 chilometri quadrati e che 500 chilometri quadrati del bacino non sono occupati.

La regione occupata, ha soggiunto Poincaré, produce annualmente 90 milioni di tonnellate di carbone, la regione non occupata ne produce 8. Le miniere scartate rappresentano soltanto la quinta parte della produzione totale. Su 14.560 forni da coke ne abbiamo occupati 14.200 che possono fornire giornalmente 80.000 tonnellate. La popolazione totale del bacino della Ruhr ammonta a 3 milioni e mezzo di abitanti dei quali tre milioni si trovano nella regione occupata. Su 500 mila minatori che lavorano nel bacino, 450 mila si trovano nella zona occupata e sono per maggior parte tedeschi, fra essi si contano nella zona occupata e sono per lam maggior parte tedeschi, fra essi si contano anche 80.000 polacchi. Il personale dirigente delle miniere comprende circa 1200 persone. I francesi e i belgi controllano il nove decimi della produzione.

Poincaré ha poi elogiato il generale Degoutte dichiarando che non si pensò mai e non si pensa affatto a sostituirlo. «Noi non intendiamo, ha continuato Poincaré, di gestire direttamente la Ruhr. La nostra missione, puramente di controllo, è affidata a 60 ingegneri per la maggior parte francesi. Sono attesi alcuni ingegneri inglesi volontari. In risposta agli atti di sabotaggio abbiamo espulsi 283 alti funzionari della Ruhr, 65 dalla Renania. Essi saranno sostituiti da funzionari di grado inferiore perché non dobbiamo sostituirli con funzionari francesi. Prima della nostra occupazione circolavano giornalmente nella Ruhr 585 treni viaggiatori e 630 treni merci; ma, ora, in seguito al turbamento causato dagli ordini dati da Berlino, circolano nella Ruhr soltanto 70 treni al giorno. Dal principio dell'occupazione sono già stati realizzati progressi e si prevede che in breve termine essi aumenteranno. Si contano 40.000 ferrovie nella Ruhr e 120 mila nella Renania, la Francia ha mandato in queste regioni solo 9640 ferrovieri. Non esiste in tutta la Renania occupata materiale rotabile francese. Le autorità di occupazione hanno spedito finora in Francia e Belgio 1.026 vagoni di carbone. Il sig. Poincaré continuerà la sua esposizione in una prossima seduta.

Il Presidente della Commissione sig. Leygues ha ringraziato Poincaré della esposizione fatta e dei documenti presentati.

Wirth in appoggio della politica di Cuno

BERLINO, 20. — Il «Wale Bureau» riceve da Ulma che in un discorso pronunciato al congresso del partito del Centro della sezione del Wurttemberg sulla politica attuale, l'ex Cancelliere Wirth ha dichiarato che il governo di Cuno non ha abbandonato la politica dell'osservanza degli obblighi, che al contrario ha maggiormente approfondito.

Per conseguenza non bisogna crearsi difficoltà, bisogna cooperare quanto è più possibile col governo di Cuno nella organizzazione della resistenza. Wirth ha dichiarato che è un'aperta invenzione che egli voglia impedire questo lavoro, che nella sua politica fu giudicato da un solo proposito: lavoro e libertà.

Un grande discorso di Lloyd George in favore della Germania

LONDRA, 20. — Ieri sera nella seduta alla Camera dei Comuni Lloyd George ha fatto la sua rentrée con un grande discorso sulla crisi della Ruhr, sul tema dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Il discorso ha avuto un grande successo.

L'ex primo ministro, dopo aver fatto l'abitudine alle numerose deliberazioni

La situazione nella Ruhr

che hanno avuto luogo fra i Governi alleati sulla questione delle riparazioni, assicura che è difficile credere, dopo quello che è successo, che la questione delle riparazioni sia il solo scopo che motiva l'atteggiamento attuale della Francia.

L'oratore stima che la questione delle riparazioni non è impossibile a risolvere. Egli ripete di credere nella giustizia delle riparazioni, ma adesso, secondo lui «due grandi nazioni orgogliose sono di fronte l'una all'altra ed è questo il risultato di un errore deplorabile».

Dopo aver complimentato il suo successore, egli si dichiara convinto che non è possibile, in buona fede, criticare Bonar Law, che ha fatto tutto il suo possibile per persuadere la Francia a non entrare nella via in cui si trova attualmente. «Tuttavia — continua l'oratore — io chiedo a Bonar Law di non seguire la politica attuale del governo francese, perché è difficile prevedere ciò che sta per succedere. E' impossibile vincere, distruggendo totalmente la Germania nel 1914.

Poi l'oratore aggiunge che, agendo come ha fatto, la Francia ha commesso lo stesso errore psicologico della Germania nel 1914.

Ha risvegliato lo spirito nazionale e deciso, che durante quattro anni era diventato molto timido, al punto che si erano potuti vedere dei ministri tedeschi chiedere dei favori agli alleati.

Dopo il discorso di Lloyd George, applauditissimo, la Camera dei Comuni respinse l'emendamento dei liberati lord georgiani e dei liberali esquithiani, con 305 voti contro 196.

L'incontro di Kemal e Ismet Pascià

Il dibattito s'inizia oggi ad Angora

COSTANTINOPOLI, 20. — Ismet Pascià è giunto domenica ad Eski-Cheir ove ha atteso per un'ora l'arrivo di Mustafa Kemal che è giunto da Smirne accompagnato da Feriz Pascià. L'incontro dei due generali fu oltremodo cordiale. Mustafa Kemal presentò ad Ismet Loutfi Hanem e la sua giovane moglie che lo accompagna ovunque, contrariamente alla abitudine musulmana e che in costume di ammazzone con calzoni e stivaloni di cuoio giallo passa a cavallo accanto al suo marito in rivista le truppe.

Ismet e Kemal si sono lungamente intrattenuti sull'atteggiamento da adottarsi all'Assemblea Nazionale e sul programma da eseguirsi per combattere la fortissima opposizione che si manifesterà contro il trattato di pace non appena il dibattito sarà aperto. La conversazione si è prolungata mentre il treno proseguiva per Angora, durante tutta la serata e parte della notte. Il treno spedisce le doveva giungere soltanto nella serata di ieri ad Angora.

La seduta della Grande Assemblea

Oggi il Consiglio dei Ministri terrà una importante seduta e domani mercoledì, nella mattinata, il dibattito dell'Assemblea comincerà a porte chiuse sotto la presidenza di Mustafa Kemal. Può darsi che la discussione si prolunghi, per una settimana, poiché i deputati hanno deciso di esaminare il progetto di trattato articolo per articolo.

L'opposizione si prepara — quanto si dice — a protestare contro tutte le concessioni fatte da Ismet Pascià a Losanna. Tuttavia nei circoli del Commissario del Governo di Angora a Costantinopoli corre voce che la Conferenza di pace potrebbe riprendere non più a Losanna, bensì in una città d'Italia.

Secondo certe dichiarazioni che avrebbe fatto Ismet Pascià ai giornalisti turchi, quando la Grande Assemblea sarà pronunciata, il Governo di Angora farà conoscere ai gabinetti europei le condizioni alle quali sarebbe disposto a fare la pace, e saranno le Potenze nella loro risposta a questa nota che invieranno le disposizioni dove e quando la Conferenza potrà essere ripresa.

Il cannone tuona alla frontiera lituano-polacca

PARIGI, 20. — La Legazione di Lituania comunica il seguente dispaccio da Kovno:

«Le truppe regolari polacche, comprendenti contingenti di tutte le armi, dopo aver occupato la zona neutra della regione di Orant, si sono avanzate in

territorio lituano ed hanno attaccato le truppe lituane.

Si contano già a decine i morti ed a centinaia i feriti. Il Governo lituano ha diretto al Consiglio della Società delle Nazioni un telegramma, esponendo i fatti e chiedendo che prenda le misure necessarie per scongiurare il seguito del conflitto.

Il signor Poincaré, alla commissione degli Esteri della Camera, non ha confermato la notizia secondo la quale la possibilità di una guerra fra Polonia e Lituania sarebbe presa in considerazione. E' tuttavia da notare che egli non l'ha neppure smentita.

Un telegramma del rappresentante francese a Varsavia indica d'altronde che si constatavano numerosi movimenti di truppe e che si ode il rombo del cannoneggiamento.

Gli sconfinamenti ed i conflitti confermati dal primo min. polacco

VARSAVIA, 20. — Il presidente del Consiglio Sikorski ha fatto ai rappresentanti della stampa ostra alcune dichiarazioni. Egli tra l'altro ha detto che l'azione polacca si è svolta finora con scrupolosa esattezza.

In base alle decisioni del governo una parte della zona neutra, riconsegnata alla Polonia dalla Società delle Nazioni, è stata occupata e civ unicamente ed esclusivamente mediante due battaglioni di guardie doganali che si sono schierati lungo la nuova linea di demarcazione.

La Polonia, ha continuato Sikorski, quantunque in possesso di un mandato di disarmo delle bande, non ha adoperato alcun soldato a questo scopo. Durante la presa di possesso della zona neutra sono state disarmate bande di tiratori chiamati Sznautis, e si è verificato qualche conflitto tra distaccamenti regolari lituani e la polizia e la guardia doganale. I polacchi hanno avuto due morti e 16 feriti.

Il presidente del Consiglio ha escluso affermando che la polizia e le guardie doganali devono unicamente ed esclusivamente garantire la sicurezza delle località recentemente occupate.

Sanguinoso conflitto a Vienna tra monarchici e repubblicani

VIENNA, 20. — Nella notte da sabato a domenica avvenne un sanguinoso conflitto tra monarchici e socialisti. Due gruppi si trovavano insieme sopra la piattaforma di un tram. Incominciò un breve diverbio tra cinque o sei uomini di ambo le parti. Improvvisamente alcuni monarchici e strassero le rivoltelle e spararono contro i socialisti uccidendo uno e ferendone due gravemente. La polizia ha eseguito cinque arresti.

Seipel in visita a Belgrado

VIENNA, 20. — Il Cancelliere Seipel e il ministro degli Esteri austriaco, Gruemburg, sono partiti per Belgrado, dove si tratteranno due giorni, ospiti del governo ougoslavo.

La ufficiosa «Politische» Corrispondenz scrive che il viaggio completerà la serie delle visite agli Stati vicini per completare le basi di rapporti amichevoli, seguendo, le direttive del governo austriaco per una pace politica nella Media Europa, premessa questa necessaria per la rinascita economica dei popoli. I giornali affermano che il viaggio attuale ha prodotto una ottima impressione nella opinione pubblica.

Un albergo di Schoenbrunn in preda al fuoco

VIENNA, 20. — Alle due di notte nel Parkhotel Hopstner, presso Schoenbrunn, è scoppiato un gravissimo incendio che dura tuttora mettendo in serio pericolo l'ala occidentale del castello. L'hotel è quasi interamente in cenere. Il danno è enorme.

Il regolamento della guerra futura

L'AJA, 20. — La commissione dei giuristi e dei periti incaricata, in virtù della convenzione di Washington, di rivedere il regolamento della guerra moderna, ha terminato i suoi lavori. Si trattava di semplici proposte che dovranno essere ratificate in seguito dai vari governi. Le principali questioni allo studio erano la radiotelegrafia e la guerra aerea. Le proposte sono state adottate all'unanimità.

Il bombardamento, cosiddetto di ter-

rorizzazione delle città aperte, è stato all'unanimità condannato; è stata approvata la proposta italiana concernente la protezione dei monumenti storici.

800 morti per epidemie a bordo di un piroscafo

COSTANTINOPOLI, 20. — Otto cento profughi, provenienti dai porti dell'Asia Minore ed in maggioranza greci, sono morti a bordo del piroscafo egiziano «Theia», che è giunto ora a Novorossisk. Le vittime sono morte di vaiolo, tifo e colera. Gli impianti sanitari del piroscafo lasciavano, a quanto sembra, molto a desiderare. La Corte suprema di Costantinopoli ha inflitto una forte multa all'armatore della nave.

L'incendio di un manicomio americano

PARIGI, 20. — Si ha da Nuova York che una parte di un manicomio è stata distrutta da un incendio scoppiato ieri notte a alle cinque del mattino. Le grida degli internati erano spaventose. Il fuoco si è speso rapidamente e 35 nazi hanno trovato la morte nelle celle dove erano rinchiusi. Più di quaranta uomini della squadra di soccorso rimasero gravemente ustionati. Tre infermiere sono morte vittime dei loro sforzi per salvare dei malati ostinati.

Il Consiglio dei Ministri rinviato

ROMA, 20. p Il consiglio dei ministri che doveva avere luogo domani è stato rinviato di pochissimi giorni, al 27 o al 28 del mese corrente. In quei giorni s'inizierà la serie di riunioni ministeriali in cui saranno esaminati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio.

L'on. Mussolini ripartito per Roma

MILANO, 20. — Stasera, col direttissimo delle 20.30, è partito per Roma il presidente del Consiglio on. Mussolini, accompagnato dal cav. Russo e dal suo segretario particolare comm. Chiavolini. In mattinata il presidente aveva ricevuto la visita di varie personalità milanesi, e nel pomeriggio era stato ricevuto in Questura, salutato nel cortile con gli onori militari da una squadra della milizia nazionale.

Il matrimonio di Iolanda alla fine di maggio

ROMA, 20. — Negli ambienti presso il Quirinale si assicura che il matrimonio della principessa a Iolanda col conte Calvi di Bergolo avrà luogo verso la fine del prossimo maggio. Alla fastuosa cerimonia interverranno rappresentati di tutte le Corti d'Europa.

Nobile circolare del Direttore generale della Pubblica Sicurezza

ROMA, 20. — Il generale De Bono, direttore generale della P. S., ha diramato ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

«Il Governo nazionale, che intende ad ogni costo tutelare l'incolumità e la salute fisica e morale dei giovani generazioni, non può rimanere agnostico ed inerte di fronte alla continuata diffusione della stampa corruttrice, che invano tenta nascondere, sotto l'etichetta di una falsa arte, le sue vere finalità di bassa speculazione commerciale.

Intendo le SS. LL. applichino con energia, senza incertezze l'art. 64, della legge, di P. S. a prescindere da quanto dispone il codice penale, conferisce all'autorità di P. S. facoltà di disporre che siano tolte dalla pubblica vista figure o disegni offensivi della morale, del buon costume, della pubblica decenza e dei privati cittadini, considerando come disegno qualunque segno espressivo, come copertino libri o fregio qualsiasi che, rivelando, un contenuto osceno, compia opera di adescamento.

Tali disegni, figure e libri dovranno essere immediatamente sequestrati e tolti dalla circolazione. In quanto al preventivo invito di cui al capoverso di detto articolo, è richiesto solo come condizione della denuncia giudiziaria, ma non di provvedimento amministrativo suindicato. Richiamo la particolare attenzione delle SS. LL. su recenti pubblicazioni estere, pubblicamente biasimate da autorevole stampa, che tentano diffondersi in traduzioni italiane nel Regno. Sieturo dell'opera pronta e decisa delle SS. LL. di essere informata sui risultati conseguiti».

La giunta degli ex combattenti ricevuta dall'on. Acerbo

ROMA, 20. — Stamane l'on. Acerbo sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ha ricevuto la giunta dell'Associazione combattenti.

La giunta ha esposto i più urgenti problemi riguardanti gli ex combattenti, e in particolare quelle delle revisioni di tutto il personale assunto nell'pubbliche amministrazioni durante e dopo la guerra. L'on. Acerbo, mentre ha espresso di nuova la propria simpatia per l'Associazione combattenti, di cui è antico e devoto socio, ha promesso ogni interessamento ai desiderata formulati dalla giunta.

Il nuovo prefetto di Palermo

PALERMO, 20. — Nel pomeriggio, col diretto di Messina, è arrivato il Questore di Milano comm. Guasti, nominato Prefetto di Palermo.

Erano ad ossequiarlo alla stazione il rappresentante del Sindaco, il presidente del Consiglio Provinciale, il Questore generale Tibis, il vice prefetto cav. Cianciolo e tutti gli altri funzionari della Prefettura. Domani il nuovo prefetto prenderà possesso del suo ufficio.

L'astensione dalla lotta amministrativa deliberata dai popolari cremonesi

CREMONA, 20. — Il Consiglio del P. P. di Cremona presa in esame la situazione in vista delle prossime elezioni amministrative, ha approvato un'ordine del giorno, col quale «pur affermando che i popolari, come sempre hanno fatto, sarebbero pronti a cooperare al ristabilimento di una sincera pacificazione e al ritorno di una civile normalità della vita pubblica, superando ogni pur legittimo risentimento; con statuto che le condizioni locali non consentono la libera e dignitosa partecipazione alla battaglia elettorale; delibera di astenersi, riaffermando la propria immutata fede nel pacifico ritorno di quei principi di libertà e di educazione politica senza cui è illusorio ogni progresso».

Un ricorso in Cassazione respinto

ROMA, 20. — Alla seconda Sezione della Corte di Cassazione è stato oggi deciso il ricorso di Federico Tempera, già direttore del «Don Chisciotte», il quale, come si ricorderà, fu condannato dalla Corte d'Appello a nove mesi di reclusione e un anno di vigilanza speciale per il reato ricatto di tre milioni alla Banca Commerciale. Il ricorso dalla Corte è stato respinto e quindi il Tempera dovrà subire la condanna.

Tra i fascisti massoni di Firenze

FIRENZE, 22. — In seguito alla deliberazione del Gran Consiglio fascista numerosi capi del fascismo fiorentino, che erano iscritti alla massoneria hanno rassegnate le loro dimissioni dalla setta, fra gli altri c'è il gen. Sante Ceccherini, ispettore di zona a disposizione che apparteneva all'ordine di palazzo Giustiniani. Si dice che il gen. Ceccherini fosse da due anni un dormiente.

I deputati comunisti non si dimettono

ROMA, 20. — Contrariamente alla voce diffusa da qualche giornale, i deputati comunisti non si dimetteranno. Non è la prima volta che il «canard» delle dimissioni è stato lanciato dagli stessi deputati comunisti per osservare l'effetto che la notizia produceva negli avversari.

Il S. Padre per gli studenti tedeschi poveri

BERLINO, 20. — Il Santo Padre ha fatto pervenire al governo la generosa offerta di quaranta mila lire destinate ad aiutare gli studenti malati e indigenti della Germania, senza distinzione di fede.

Un duello rusticano tragicamente ferito

ROMA, 20. — Ieri sera, verso le ore 20, in uno spiazzo di terreno sotto il ponte Garibaldi, presenti i rispettivi padri, si è svolto un tragico duello per ragioni di dote, tra due giovani popolani, uno armato di un lungo coltello, e l'altro di una piccola baionetta da moschetto. I duellanti si erano tolti coltello, cravatta e la giacca che si erano avvoltolati al braccio sinistro. Dopo il primo assalto uno dei contendenti, quello armato di baionetta, è caduto emettendo un grido di dolore, mortalmente ferito al cuore. Subito l'avversario ed i padri si sono allontanati per chè, secondo le leggi cavalleresche del

popolino, il ferito in duello viene abbandonato.

Poco dopo accorrevano qualche persona e una pattuglia di carabinieri. Il ferito, che non dava quasi più segni di vita, giaceva in un pugno la baionetta e morì poco prima di giungere all'ospedale. Egli è il manovale Ferdinando Zampini di anni 18. Dell'avversario e dei padri non si hanno notizie; sono stati però operati parecchi arresti.

I principi di Romania e di Grecia a Venezia

VENEZIA, 20. — Stamane sono arrivati a Venezia il principe di Romania Carlo, con la consorte, ed il principe di Grecia, Essi sono scesi al Grand Hotel Bauer.

La Camera di Commercio Italiana a Parigi offre un banchetto

PARIGI, 20. — La Camera di Commercio Italiana ha offerto un banchetto al quale hanno partecipato il ministro Dier, l'ambasciatore d'Italia barone Roman Avezzana, sen. Cruppi Revet, Coignet, Dejouvenet, il prefetto di polizia Raudin e il governatore militare di Parigi generale Berdoulat.

Il presidente della Camera di Commercio comm. Arditi, il barone Avezzana ed il ministro Dier hanno brindato ricordando l'interesse commerciale che uniscono l'Italia e la Francia.

Un sacerdote giornalista schiaffeggiato

MONZA, 20. — Il pubblicista teologo don Francesco Longoni, direttore del settimanale popolare «Il Cittadino», mentre ritornava alla propria abitazione in canonica, veniva proditoriamente, assalito da due giovani, ritenuti fascisti, e schiaffeggiato. Uguale sorte toccava al presidente della Tipografia sociale monzese, Giulio Centemero, che si trovava in compagnia del giornalista.

Parè che il fatto sia connesso con la pubblicazione, avvenuta giovedì sul giornale cattolico, di una dichiarazione del fascista Tagliabue contro il collega Setti, corrispondente del «Popolo d'Italia». Il Longoni ha inviato una vivace protesta per la libertà di stampa all'avv. Carlo Maria Maggi, segretario della Federazione provinciale fascista.

Barrère lascia Roma?

PARIGI, 20. — Il movimento diplomatico di cui si parla da tanto tempo e che prende le sue mosse dalla successione del senatore Jonard quale ambasciatore presso il Vaticano, è già pronto e non si attende che un ordine da Poincaré per renderlo ufficiale.

Potrebbe darsi — secondo quanto annunciano parecchi giornali — che questo movimento comprenda anche il nome del signor Barrère il quale sembrerebbe poco desideroso, data la sua salute, di rimanere a lungo alla testa della Ambasciata di Francia a Roma.

Le feste centenarie di Copernico

VIENNA, 20. — Con grande solennità la risorta Polonia ha festeggiato il quattrocentocinquantesimo anniversario della nascita di Copernico. A Varsavia venne celebrata una funzione religiosa all'attuale intervennero ministri, Parlamento, corpo diplomatico. A Thorn, la città che a Copernico dette i natali, si è tenuto il primo Congresso degli astronomi polacchi.

Notizie in breve

La cittadinanza onoraria a Diaz e a Thaon di Revel è stata conferita dal Consiglio comunale di Venezia, convocato in adunanza straordinaria. La liberazione è stata presa tra grandi applausi.

Ministro plenipotenziario a Helsinki (Finlandia), è stato nominato il capo dell'ufficio consolare generale italiano a Monaco di Baviera, come Ercole Durini di Monza.

Un gruppo di pellegrini di Balsamo Milanese è giunto ieri a Roma. I pellegrini saranno ricevuti dal Papa che li ammetterà pure ad ascoltare la messa.

L'attendente di Danubio, secondo l'«Agenzia delle informazioni», avrebbe compilato un libro di memorie personali relative al periodo nel quale prestò servizio presso il poeta. Tali memorie sarebbero state ordinate da un redattore di un giornale romano.

Il Presidente del Consiglio, on. Mussolini di ritorno a Roma sarà testimone mercoledì al matrimonio dell'on. Aldo Finzi, sottosegretario all'Interno e vice commissario all'aeronautica con la signorina Mimì Clementi, nipote del cardinale Vannutelli. La cerimonia religiosa si svolgerà nella cappella del cardinale decano e quella civile nel gran salone degli Orzi e Curiazi in Campidoglio.

Interessi e Cronache del Friuli

11 giorni di presentazione delle reclute della classe 1903

Meco l'elenco dei giorni di presentazione delle reclute della classe 1903 nei vari Comuni della nostra provincia:

Circondario di S. Pietro alla Natissina: S. Pietro alla Natissina — Stregna — Tarcento — Grimaudo. Presentazione al sindaco il giorno 4 marzo. Id. al Distretto il giorno 5 marzo.

Id. S. Leonardo — Drenchia — Savogna — Rodda. Presentazione al sindaco il giorno 6 marzo; al Distretto il giorno 7 marzo.

Circondario di Tarcento: Tarcento — Ciseris — Lusevera. Presentazione al sindaco il giorno 6 marzo; Id. al Distretto il giorno 7 marzo.

Id. Treppo Grande — Platischis — Tricesimo — Segnacco. Presentazione al sindaco il giorno 7, al Distretto il giorno 8.

Id. Nimis — Cassacco — Magnano in Riviera. Presentazione al sindaco il giorno 8, al Distretto il giorno 9.

Circondario di Cividale: Cividale — Ippolis. Presentazione al sindaco il giorno 9, al Distretto il giorno 10.

Id. Atimis — Buttrio — Cornò di Rosazzo — Povoletto. Presentazione al sindaco il giorno 10, al Distretto il giorno 11.

Id. Faedis — Manzano — Moimacco — Premariacco. Presentazione al sindaco il giorno 11, al Distretto il giorno 12.

Id. Prepotto — Remanzacco — San Giovanni di Manzano — Torreano di Cividale. Presentazione al sindaco il giorno 12, al Distretto il giorno 13.

Circondario di S. Daniele: S. Daniele — Ragogna — Colloredo di Montalbano. Presentazione al sindaco il giorno 13, al Distretto il giorno 14.

Id. Majano — Dignano — Moruzzo. Presentazione al sindaco il giorno 14, al Distretto il giorno 15.

Id. S. Odorico — Coseano — Riva d'Arcano — S. Vito di Fagagna — Fagagna. Presentazione al sindaco il giorno 15, al Distretto il giorno 16.

Distretto di Udine: Reana del Rojale — Tavagnacco. Presentazione al sindaco il giorno 16, al Distretto il giorno 17.

Id. Martignacco — Pagnacco — Udine (lettere A. B.). Presentazione al sindaco il giorno 17, al Distretto il giorno 18.

Id. Udine (lettere C. D. E. F.). Presentazione al Distretto il giorno 19.

Id. Udine (lettere L. M. N. O. P.). Presentazione al Distretto il giorno 20.

Id. Udine (lettere Q. R. S. T. U. V. Z.). Presentazione al Distretto il giorno 21.

Id. Passignano di Prato — Passignano Schiavonesco — Meretto di Tomba. Presentazione al sindaco il giorno 21, al Distretto il giorno 22.

Id. Pozzuolo — Pradamano. Presentazione al sindaco il giorno 22, al Distretto il giorno 23.

Id. Lestizza — Mortegliano. Presentazione al sindaco il giorno 23, al Distretto il giorno 24.

Id. Feletto Umberto — Pavia di Udine. Presentazione al sindaco il giorno 24, al Distretto il giorno 25.

Id. Camporotondo. Presentazione al sindaco il giorno 25, al Distretto il giorno 26.

Circondario di Latisana: Pocenca — Ronchis. Presentazione al sindaco il giorno 26, al Distretto il giorno 27.

Id. Teor — Rivignano — Muzzana del Turghano — Palazzolo della Stella. Presentazione al sindaco il giorno 26, al Distretto il giorno 27.

Id. Latisana — Preconico. Presentazione al sindaco il giorno 27, al Distretto il giorno 28.

Circondario di S. Vito al Tagliamento: S. Vito al Tagliamento. Presentazione al sindaco il giorno 28, al Distretto il giorno 29.

Id. Casarsa — Morsano al Tagliamento. Presentazione al sindaco il giorno 29, al Distretto il giorno 30.

Id. Valvasone — S. Martino al Tagliamento — Sesto al Reghedo. Presentazione al sindaco il giorno 30, al Distretto il giorno 31.

Id. Cordovado — Pravisdomini — Chions. Presentazione al sindaco il giorno 31, al Distretto il giorno 1 aprile.

Circondario di Palmanova: Palmanova — Carimbo — Borpetto — Castion di Strada. Presentazione al sindaco il giorno 1 aprile, al Distretto il giorno 2.

Id. S. Giorgio di Nogaro — Bagnaria Arsa. Presentazione al sindaco il giorno 3, al Distretto il giorno 4.

Id. Marano Lagunare — Gonars — Bicinicco — S. Maria la Longa — Trivignano. Presentazione al sindaco il giorno 4, al Distretto il giorno 5.

Circondario di Codroipo: Codroipo — Sedegliano. Presentazione al sindaco il giorno 5, al Distretto il giorno 6.

Id. Varmo — Talmassons. Presentazione al sindaco il giorno 6, al Distretto il giorno 7.

Id. Rivolto — Bertolò. Cammino di Codroipo. Presentazione al sindaco il giorno 7, al Distretto il giorno 8.

TOLMEZZO

Lotta sleale. — L'articolo apparso sul quotidiano *La Patria del Friuli* del 7 u. s. ci costringe a vivamente protestare contro le accuse mosse dalla Giunta Municipale di Tolmezzo e dalla Commissione di vigilanza al Collegio a carico del nostro benemerito Direttore signor G. Fiori; la buona disciplina la saggia educazione ed il soddisfacente miglioramento notato nei nostri figli durante il biennio a lui affidati, ci dimostrano con troppa evidenza il merito, le capacità educative ed il vero amore con cui l'Egregio Direttore in teramento si dedica al difficile compito educativo, per persuaderci della lotta sleale mossa da quegli Enti contro di lui.

Per le ragioni su esposte, per le prove di onestà, di rettitudine e capacità che questo saggio educatore ci ha sempre dimostrato, ed ancora per il danno morale che subirebbero i nostri figli con un cambio repentino di direzione, chiediamo che si ponga termine ad una lotta così sleale; che si rispettino le volontà degli animosi, che si renda onore a chi, di merito e che il nostro amatissimo Direttore venga senz'altro riconfermato.

Saremo poi grati all'Ill.mo sig. Direttore del Convitto se ci permette di pubblicare la risposta da lui presentata all'Amministrazione Comunale in merito ai provvedimenti presi a suo carico nella seduta del 5 u. s.

Un gruppo di genitori interessati a SPILIMBERGO

Furto alla stazione. — Ieri sera, i gnoti entrarono mediante chiave falsa nel magazzino della nostra stazione ferroviaria e rubarono ben quattro conti di tessuti per un valore di oltre due mila lire.

POZZUOLO

Corsi temporanei d'Istruzione Agraria. — Nel prossimo mese di Marzo avranno luogo presso la Scuola i seguenti corsi pratici:

1. Corso di potatura delle viti, dei gelci e dei fruttiferi dal 12 al 18 marzo.
2. Corso d'innesto delle viti, del gelso e dei fruttiferi dal 19 al 25 marzo.

Gli agricoltori che desiderano prendere parte ad uno o ad entrambi i corsi, dovranno inviare domanda, in carta semplice, al Direttore della Scuola, non più tardi dell'8 marzo p. v.

Ai più diligenti e meritevoli saranno dati libri e strumenti di potatura e d'innesto in premio.

GEMONA

La morte della Maestra Glorinda Copetti. — E' difficile riassumere in brevi linee le virtù cristiane, domestiche e sociali di quest'anima bella, volata al cielo quasi ottantenne la sera del 16 febbraio in Gemona, sua patria, che amò svizzeramente, e di cui fu decoro, ammaestrando e fulgido esempio.

Sacrificio e carità: niente per sé, tutto per gli altri: ecco il programma della lunga vita di questa impareggiabile e rara maestra.

A questo nobile programma tennero costante fedeltà, dall'alba al tramonto, ed il suo cuore, generoso e buono, e la sua anima, retta e tranquilla, e i suoi insegnamenti, tutti ispirati alla dottrina evangelica, e le sue opere, molteplici e sommamente benefiche.

RAVEO

Chiavi che cercano padrone. — Poco distante da Ovaro fu trovato un mazzo di chiavi.

CIVIDALE

Università Popolare. — Prendendo le mosse dalla finora dibattuta questione sul luogo di nascita di Andrea Palladio con particolare riferimento all'opinione cui hanno aderito illustri cultori di storia vicentina — che lo facevano oriundo dalla famiglia dei Palladio udinesi, l'altra sera il prof. Zorzi passò in rassegna l'attività dell'architetto vicentino

essaminando i vari periodi in cui sono innestate le opere da lui lasciate in Friuli e i viaggi che egli fece a Udine per fermarvi i segni del suo ingegno.

In particolare parlò del Palazzo Antonini ora sede della Banca d'Italia, del Parco Bollani sulla salita del Castello di Udine, della porta che si trovava sotto la loggia del Municipio di Udine, del palazzo della Prefettura di Cividale e della porta Gemona a S. Daniele.

Esaminò particolarmente, attraverso le note di costruzione del monumento di Cividale, l'attività spiegata dai vari luogotenenti veneti, dimostrando come tutti si siano attenuti al modello lanciato dall'architetto e rendendo, nota una iscrizione che accerta in modo indubbio che l'edificio era in gran parte compiuto quando l'architetto morì.

Trattò poi di un viaggio fatto a Udine per la sistemazione della Piazza di S. Giovanni (ora Piazza Vittorio Emanuele) nonché di un altro consiglio dato dall'architetto vicentino per il soffitto lacunari della sala del Maggior Consiglio detta dell'Alfame, ora distrutta. Questa pagina di storia friulana finora quasi del tutto ignorata è stata appresa con interesse dei Cividalesi che tanto amore hanno sempre dimostrato per le proprie memorie e per i propri monumenti.

Il Circolo Giovanile di Flambro inaugura la sua bandiera

L'imponente manifestazione di fede

La benedizione del vessillo

La Chiesa di S. Maria parata a festa, è assiepata. I giovani e le bandiere si dispongono in doppia fila fino ai gradini dell'altar maggiore. La padrina nob. sig. Clara Pacenza-Blasoni, scioglie il velo che copre il vessillo e questo appare in tutta la sua bellezza e armonia di ricamo e di tinte. Mons. Gori lo benedice quindi rivolto al numerosissimo popolo pronuncia un alato discorso. Spiega il significato della bandiera, il simbolo, il valore. Ricorda la lunga tenace battaglia della gioventù cattolica italiana contro la massoneria che s'era lateralmente impadronita di tutte le molteplici branche dell'attività nazionale. Parla a lungo e affettuosamente ai giovani sui loro doveri, sulle loro glorie e sui loro fini, e gli addita quali uniche speranze della Religione e della Patria. Dopo le preghiere recitate e cantate in coro, ha luogo la solenne processione Eucaristica.

La processione Eucaristica

Mai Flambro vide tanta gagliarda gioventù francamente e pubblicamente inneggiare a Gesù.

Notiamo le bandiere dei Circoli di Bertolò; Codroipo; Muzzana; Bagnaria Arsa; Teor; Nespolo; Vireo; S. Maria; Mortegliano; Talmassons; Lestizza; Pozzecco; Flambro ed altre con folte rappresentanze e numerose rappresentanze del Circolo S. Giorgio di Udine, Risano, Flambro ecc. La processione si snoda lentamente per le strade del paese fra la muta riverenza del pubblico.

Il discorso

Verso le ore 14 si forma il corteo. Partecipano non meno di cinquecento giovani, numerosissimi ex combattenti. Maria, con loro gli amati assistenti ecclesiastici, notiamo don Da Ronco; don Cattivello; don Merluzzi; don Pilutti; don Celledoni ecc.

Una ventina di bandiere spiegate e in testa la banda del Circolo di Teor. Il corteo giunge all'Asilo dove nella sala teatro si terranno i discorsi d'occasione.

Le autorità salgono sul palco mentre il teatro si affolla e non può contenere tutta la baldà gioventù che circonda i propri vessilli.

Il cappellano, don Aurelio, presenta gli oratori e legge i telegrammi inviati per la circostanza al Papa al Re e all'Arcivescovo. Li riproduciamo integralmente: S. Santità — Vaticano — Roma Gioventù cattolica, Flambro, Udine inaugurando proprio vessillo protesta obbedienza incondizionata illimitata amore Padre Santo, invoca benedizione.

S. Maestà — Roma — Giovani cattolici Flambro Udine inaugurando proprio vessillo riconfermano, propositi sincera generosa devozione Patria e Re.

Arcivescovo, — Udine — Giovani cattolici festeggiati encenie vessillo Circolo Flambro dicono incondizionata devozione Pastore, implorano benedizione.

La lettura dei telegrammi provoca grande entusiasmo ed è salutata da fragorosi applausi e da «urrah» al Papa all'Arcivescovo e al Re.

Mons. Protasio Gori rivolge commosso un vibrante saluto ai giovani di Flambro e a quelli venuti dai paesi e cede la parola agli oratori.

Parla quindi l'egregio prof. Carlo Bressani che con parola fiorita riafferma come sia necessario il rinnovamento sociale che solo può avvenire con le leggi del cristianesimo e per opera della gagliarda gioventù cattolica. Rileva il contrasto fra le teorie del mondo e le nostre dottrine e spiega come il giovane cattolico solo attraverso alla pietà, alla preghiera, all'azione, all'apostolato e col più grande spirito di abnegazione e di sacrificio possa compiere la sua missione nel mondo per il dolce impero di Cristo. L'oratore che parlò lungamente e vibratamente chiude fra vivi applausi. Segue il sig. Giuseppe Paolo Fabretto che parla dell'apostolato giovanile in relazione all'Eucarestia come unica fonte del cristiano massimalismo; ne ricorda l'origine storica e auspica alla pace e all'amore; termina applaudito.

I giovani scattano lungamente acclamando alla gioventù cattolica e dopo brevi parole di Mons. Gori il corteo si ricompone e si avvia alla Chiesa.

Anna Masera di anni 20. Si spietò di salvarla.

A Rodda accadde un tafferuglio tra fascisti e socialisti. Tutto si limitò a qualche lieve contusione.

A Magnano i ladri, se ne fa, penetrano nelle abitazioni di Baluti e Giovanni Rovani rubando diversi oggetti per oltre lire 1000.

La Mostra Equina rimandata. — Oggi si è riunito al completo il Comitato ordinatore della Mostra Equina a premi di Cividale che doveva aver luogo il 24 corr. In considerazione delle forti nevicate cadute in questi giorni per cui le strade si sono rese impraticabili specie per il Caporetto che ha un forte nucleo di cavalli iscritti, il Comitato alla unanimità ha deliberato di rimandare la Mostra all'ultimo sabato del prossimo Aprile e cioè al giorno 28, alle ore 9.

Resta inteso che sia i cavalli iscritti e che i giurati che avevano data la loro adesione, resteranno impegnati per quel giorno che riuscirà indubbiamente una grande manifestazione ippica.

LA NEVE

E' venuta anche questo anno una fatale ammantata col suo pulviscolo, farfallaggine e tutti pi, i conignoli fumanti ed i le case.

Regina, ad un tempo, ha sbizzarirsi, anche in quest'ultimo di febbraio, coll'imbiancare tura secca per i lunghi mesi di to, coll'adornare i rami, infinti un manto leggero leggero.

Avrebbe così coperto, negli odi di questo pazzo mondo lento e benefica sua discesa da infiniti dove non si conoscano cattiverie!

Sotto il bianco manto, il grato i freschi umori, s'irrobustisce e spigando domani, promessa di abbondante raccolto.

GORIZIA

Per lo sviluppo del movimento cristiano-sociale

Ieri l'altro ebbero luogo nella sede della Società cattolico-economico-sociali in Via Mazzini 4 due adunanze importantissime, quelle cioè della Società Agricola operaia cattolica e della Società operaia femminile cattolica rinforzate da rappresentanti della Cassa Rurale Goriziana, della Cooperativa Centrale Consumo Agricola, della Mutua Assicuratrice Bestiame Bovino, della Cooperativa Provinciale Lavoro e Produzione e della Sezione di Gorizia dell'Associazione Sindacale Ferroviari. Scopo delle adunanze era quello di stabilire il programma di lavoro per i prossimi mesi e di accordarsi sull'uso della sede sociale nuova, delle sale delle sedute e conferenze e della Sala Giuseppe Verdi con teatro.

Fu istituito un circolo di lettura tanto per la sezione femminile che per le sezioni maschili; due modeste biblioteche, un armonio per le prove di canto alcuni giochi completeranno la bellissima sede nuova. Le adunanze furono dirette dal signor direttore Pio Meyer il quale in una conferenza interessantissima espose per ben 80 minuti ai convenuti lo scopo della Società nostra, il programma, i doveri ed i diritti dei soci ed il modo per poter dare la maggior possibile vita e sviluppo alle benemerite istituzioni che prima della guerra si chiamavano le culle del nostro movimento sociale a Gorizia.

Il presidente della Società agricola-operaia cattolica riferì sui festeggiamenti dell'8 febbraio p. p. per l'apertura della Cooperativa Centrale Consumo Agricola e per onorare il fondatore e direttore della società, signor Pio Mayer, il quale 15 anni fa, il giorno 8 febbraio aveva istituita la bella società goriziana. Combinazione volle che Pio Meyer poté festeggiare il 8 febbraio 1923 assieme al 50° compleanno anche 5 lustri di vita faticosa e piena di sacrifici sul campo della cooperazione cattolica. La Società A. O. C. di Gorizia d'accordo con amici di Gorizia, del Friuli e del Trentino ha quindi pensato di offrire a Pio Meyer un ricordo consistente in un prezioso, anello, un album contenente fotografie e documenti illustranti l'attività del Meyer in Svizzera, nel Trentino, nel Friuli Goriziano e in Austria tedesca assieme ad una dedica-ricordo in belle cornice.

La festa che aveva carattere familiare ne radunò un quarantina di amici e riconoscenti, laici e sacerdoti, fra i quali Mons. Vicario Generale, rappresentanti delle istituzioni create e dirette dal festeggiato, allievi dei corsi di istruzione cooperativa ed amici di casa. Per vennero telegrammi e lettere d'augurio e di felicitazione dal Presidente della Internazionale Cooperativa cristiana, della Federazione Nazionale Cooperative Consumo di Genova, dal comm. dott. Pio Benassi e cav. avv. Muzzacco di Roma, dagli onorevoli Biavacchi, Manri, Lanzerotti, dalla Federazione Centrale Cooperative consumo, lavoro e produzione di Vienna, dal consigliere Nazionale Fischer di Graz, da Sua Altezza il Vescovo Mons. Bacciarini di Lugano, dalla Federazione consumo Concordia di Zurigo, da condiscipoli della Alma Mater Friburgensis, da molti sacerdoti e laici del Friuli, del Trentino della Svizzera e dell'Austria tedesca.

Mi è giunta ieri una lettera, terminò il presidente della S. A. O. C. il suo dire, da una persona riguardevole la quale così scrive al nostro sodalizio: «E' stata felice l'idea di festeggiare la fausta data per averne nuovi impulsi e nuovo vigor di propositi a vantaggio del Sodalicchio, ma anche per documentare la riconoscenza dei soci all'egregio direttore, smentendo un'altra volta il proverbio, che il mondo ripaga i benefici coll'ingratitude».

Con più fervidi voti per più prospero avvenire delle care società nostre goriziane e friulane si chiudono le adunanze e con un cordiale arrivederci nelle conferenze mensili, alle lezioni istruttive serali, al circolo di lettura ed all'opera seri e sincera nelle nostre società tutte i soci lasciano contenti la sala della loro bella sede.

Borsa di Milano

Rendita 75.60; Consolidato Banca d'Italia 148.40; Banca d'Italia 937; Credito Italiano 75.50; di Roma 104.50.

CAMBI — Parigi 126.10; Londra 97.85; New York 20.85; 9.25 Bruxelles 111.25; Madrid 110.08.50; Vienna 0.03; Praga 62.75.

Borsa di Trieste

Rendita 75.40; Consolidato CAMBI — Parigi 125.60; Londra 98; New York 20.80; Berna 820; Ungheria 0.70.

CURA SPECIALE SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche

D. GIOVANNI FATONI

Via Lovaria - UDINE

Brevi dalla Provincia

A Tricesimo certo Pignati Gerardo fu Giacomo di anni 52 venne ammesso a p. rasi oltraggiose rivolte ai R.R. C.C.

A Tomba di Merotto venne rinvenuto in un rolo il cadavere di certo Guglielmo Toppiani di anni 63, mediatore. L'infelice dedito al befo deve essere caduto dal ciglio della strada e ane gato.

A Caporetto tentò suicidarsi con un colpo di rivoltella al petto la signorina

LA NEVE

E' venuta anche questo anno una fatale ammantata col suo pulviscolo, farfallaggine e tutti pi, i conignoli fumanti ed i le case.

Regina, ad un tempo, ha sbizzarirsi, anche in quest'ultimo di febbraio, coll'imbiancare tura secca per i lunghi mesi di to, coll'adornare i rami, infinti un manto leggero leggero.

Avrebbe così coperto, negli odi di questo pazzo mondo lento e benefica sua discesa da infiniti dove non si conoscano cattiverie!

Sotto il bianco manto, il grato i freschi umori, s'irrobustisce e spigando domani, promessa di abbondante raccolto.

In campagna

Le case sono coperte fino ai bifore dei camini, e tra le contadini lavorano per aprire il case, un vateo.

La montagna bianca sembra gogliosa di sé, e pare che voglia re su in alto la veste insolita copre fino alle basi.

Pochi passano per la via che selpeggia tra le case bastate di paglia. I lavoratori sono nappati nelle stamberge e accendendo alle riparazioni di che serviranno nella prossima gura a dissodare i terreni per la massa filano attorno al dove brucia il ceppo di resina.

E' silenzio, è pace, è lavoro parazione.

Suona la campana della chiesa nuncia l'ora di scuola ed escono gatapocchie i bimbi. Si incano come piccoli insetti, tra il della neve.

Vanno, a imparare almeno necessaria nella vita.

Hanno tutti, o quasi tutti, il della legna sotto il braccio scaldati la topaja trasformata scolastica.

Vanno, freddi ed intrizziti, parano le cose che necessitano mani: è il loro dovere e come i lavorano a casa, essi al rettante in attesa di crescere grandi per manualmente più tardi per pro

Una legge divina il lavoro nella loro rude mentalità imma possono interpretare con quella volontà che sa creare i veri cit

Vanno ordinati e silenziosi e fanello, sedati forse, tra la dovere, e lo sanno compiere!

In città

La vita cittadina, il bruscio di vai continuo di autovetture, po bia una sosta apparente.

Fuori l'ampio fabbricato delle superiori, fronte di studenti ca voglia sentono di studiare, baloccandosi con le palle di ne uno spettacolo insolito e bisog derlo.

Si battagliano tra loro, ma ha più valore, in certo qual mscita di più le risa, quando la fredda e bianca, può colpire la lastra, il groppone indolenzito santi, o l'ombrello padronale che grassotta sarvente che torna spese.

Hanno imparato loro, le costarie, e si dice conoscano anche la Casa. Le altre sono cose sott'e' poi il privilegio degli es riparazione, quindi,.....

Costoro che sono grandi non beo a scuola col fardello della sotto il braccio, dimmierebbero gùta, non ci vanno neanche ne le selegiate, dove il calore d'omofoni da una apparenza di vera.

Sono « studenti » e giovani a prova in ogni occasione della le berate e spensierata gioventù, e, necessarie le hanno già mta. Basta alla vita. Tutto ciò che ra ora è sport, è spesa che per molti purtappo vogliono quindi,.....

Cade la silenziosa fa a ed e anche, quest'anno bianca e Prone sempre!

Borsa di Milano

Rendita 75.60; Consolidato Banca d'Italia 148.40; Banca d'Italia 937; Credito Italiano 75.50; di Roma 104.50.

CAMBI — Parigi 126.10; Londra 97.85; New York 20.85; 9.25 Bruxelles 111.25; Madrid 110.08.50; Vienna 0.03; Praga 62.75.

Borsa di Trieste

Rendita 75.40; Consolidato CAMBI — Parigi 125.60; Londra 98; New York 20.80; Berna 820; Ungheria 0.70.

La religione non è un fatto necessario

Con questo titolo abbiamo pubblicato un "centrefiletto" nel numero 44 di questo giornale. Ligi al principio di colpire l'errore risparmiando l'erante, quando forza maggiore non richieda diversamente, ci siamo guardati dal fare dei nomi. Scopo della pubblicazione era semplicemente questo: rilevare un errore ed invitare chi di dovere ad esser più cauto nelle sue asserzioni, data la delicatezza della sua missione. Or bene: il prof. Santangelo delle nostre scuole normali ha rotto il nostro prudente e rispettoso riserbo, inviandoci la seguente lettera:

Ill.mo Sig. Direttore,

La buona fede è necessaria. Giorni fa è comparso nel suo giornale un articolo, che ho motivo di credere indirizzato a me. Per dirla la verità, ho avuto l'impressione che il mio illustre contraddittore abbia fatto come i reclamisti di certe case editrici, che mutilano gli articoli critici, staccando solo periodi e frasi che vanno a genio per imprimere nelle fascette dei libri. Questi mambretti così staccati dalle loro connessioni non rivelano più lo spirito genuino dell'articolo, ma servono benissimo per il grosso pubblico.

Perché dunque io non sia frainteso, prego la cortesia della S. V. Ill.ma di stampare la presente risposta onde ognuno veda se si può in buona fede attribuirmi il proposito di svalutare ad arte le istituzioni religiose, come il mio inecognito amico ha creduto di fare.

Parlando dei rapporti fra religione e morale, ho detto che la categoria morale è più ampia della categoria religiosa per due ragioni: 1.º perché il fenomeno religioso investe soltanto il rapporto fra l'uomo e un essere superiore, mentre il fenomeno morale investe almeno i rapporti dell'uomo coi propri simili, con se stesso, e con Dio; 2.º perché la religione non è un fatto necessario, mentre altrettanto non può dirsi della morale. E' concepibile l'ateo, ma l'azione morale, intesa nel suo significato più ampio, vale a dire, di azione cosciente e volontaria in funzione di un concetto unitario della vita, non può assolutamente sfuggire alla classifica morale.

Il mio contraddittore gioca sull'equivoco. Per religione intendo, nel suo significato esterno, il complesso dei riti con cui si onora l'Essere superiore, e il nucleo delle verità rivelate. Nel suo significato interno la religione diventa religiosità, sentimento di dipendenza da un Essere superiore, e quindi sforzo di superamento continuo per adeguarsi a quest'Essere. Ma così intesa la religione viene a coincidere con la morale, anzi ne rappresenta il lato trascendente e teosofico; ed è solo questione formale e vuota assunzione in una sola parola due fenomeni così differenti, quando si può nettamente distinguerli. E dopo tutto credo, che ciò non suoni per nessuna ragione irrivente verso la religione; perché questa a sua volta, ingrossata dalla nuova esigenza, dovrebbe necessariamente procedere a nuove suddivisioni distinguendo un lato dommatico e un lato morale.

Non si usa forse far così nell'insegnamento seminaristico? In quanto alla lezione di psicologia l'illustre contraddittore poteva farne a meno, e d'altronde non convinto che la psicologia non riguardi, com'egli crede, il contenuto dei fatti di coscienza, che piuttosto oggetto di altre scienze dello spirito, come l'estetica, la logica, l'etica, ecc. ma soltanto la dinamica spirituale.

La risposta della storia, spiacemi dirlo, non è in favore della sua tesi: il fenomeno, più universale non è la religione, ma il tabù, l'animismo, il totem, la superstizione insomma. Tra l'esperienza e la psicologia del resto il mio anonimo amico fa una confusione: ma passi, non tengo tanto a certe distinzioni accademiche. Il problema religioso, inteso come problema finale, interessa tanto la metafisica quanto la religione; anzi la religione rappresenta un modo di risolverlo misticamente, eliminando le antinomie della ragione con un atto di fede. Non credo che questo dica nulla in favore della sua tesi, ma soltanto che i popoli hanno sentito il bisogno, e non sempre, di dare una soluzione qualsiasi all'assillante problema metafisico.

E credo anzi fermamente che la soluzione religiosa sia la più scettica di tutte, in quanto capovolge lo scetticismo subiettivo in obiettivo; e all'attività, all'ansia sostituisce la contemplazione e il mistero; ma a un certo punto non vede di meglio che tornare indietro: il problema non bisogna teorizzarlo, discuterlo, ma viverlo. Il mio illustre anonimo cita anche una filastrocca di sentenze e di nomi. Confesso di non conoscerne, come lui, tanti nomi, né di possedere un Dizionario di citazioni o un "concordantiae sacrae scripturae" con cui poter supplire alla mia ignoranza. Vero è che da quel maccartismo di Galileo e da quel bastardo di Bacon in poi, è da ora, anche per gli uomini microscopici, di ragionare con la propria testa. (1)

Con infiniti ringraziamenti e coi sen-

te di non poterlo fare; tutti sanno, che l'opinione pubblica muta col mutare degli eventi, mentre il valore morale delle azioni è immutabile; tutti sentono, che la morale deve involvere tutto l'uomo, anche nella vita interiore, da cui scaturiscono le azioni esterne. E come conciliare questo modo di sentire comune col soggettivismo esellente degli esecutori? Il senso comune non subisce costrizioni di pseudo filosofi: la natura cacciata dalla porta rientra dalla finestra. E la voce della natura è questa: la legge morale ha origine e sanzione fuori dell'uomo; di qui la voce ineccepibile della coscienza e l'intuizione di una giustizia ultramariana.

Così hanno sentito e sentono i popoli: così ha pensato l'élite intellettuale dell'umanità sia, pure mediante un imperativo categorico. Questo porta a concludere, che non la religione è un aspetto della moralità, ma che la moralità è un aspetto della religione; che il fenomeno religioso investe non soltanto il rapporto fra l'uomo e Dio, ma anche i rapporti coi propri simili e con se stesso; che la categoria religiosa è più ampia della categoria morale; che la morale in tanto è un fatto necessario, in quanto la religione è un fatto necessario.

Perciò l'affermazione del Prof. Santangelo non è uno svalutare di istituzioni religiose, ma uno svalutare di religioni. Diciamo questo, perché egli ci accusa di un gioco di equivoco, e poi non lo precisa, ma solamente pone una distinzione fra significato esterno e significato interno della religione, quasi per insinuare, che noi avessimo voluto rimbecillare in lui una puntata contro la religione cattolica, mentre di fatto ci siamo elevati ad una considerazione più ampia, considerando la religione in generale, senza alcun particolare riguardo. Questione di buona fede.

Nebuloso, per non dire contraddittorio, è il linguaggio adoperato nell'esprimere i rapporti fra religione e morale. Prima vice, che la religione nel suo significato interno viene a coincidere con la morale, anzi ne rappresenta il lato trascendente e teosofico. (1) poi dice che la religione, circoscritta (1) della nuova esigenza (morale), dovrebbe necessariamente procedere a nuove suddivisioni, distinguendo un lato dommatico e un lato morale; in linguaggio povero ma si dice che la religione è figlia della morale, e poi che la morale è figlia della religione. Capisce chi può la logica di parte della filosofia, e la filosofia non sempre è il forte degli uomini. Anzitutto direbbe: «Essere o non essere: qui sta il punto».

Ci pare assai strana la concezione della psicologia da parte del Prof. Santangelo, restringendola ad una dinamica spirituale. Intende parlare della psicologia sperimentale, che tanta delusione ha creato nel campo materialista, oppure del divenire psichico hegeliano, neo-hegeliano, che la buona critica rilegga in soffitta? Chi lo sa? In qualunque ipotesi ne ha una idea unilaterale, non l'idea sintetica e vera che tutti hanno, che cioè la psicologia è lo studio dei fenomeni inerenti alle facoltà dell'anima; perfino i materialisti l'apprendono così, chiamando anima quel qualunque principio, da cui procedono le azioni dell'uomo come tale, cioè come essere specifico distinto dagli altri animali. Ed è appunto questa psicologia, che bisogna studiare, per poter conoscere e giudicare le caratteristiche e le esigenze dell'uomo anche nel campo religioso, perché prima di una fede rivelata c'è un nucleo di verità dedotte dalla ragione, che a quella servono di fondamento come punto di partenza e come controllo. L'infelice uscita rivela, che quanto alla lezione di psicologia non si poteva farne di meno.

Più infelice è il controattacco storico quando si afferma: «il fenomeno più universale non è la religione, ma il tabù, l'animismo, il totem; la superstizione insomma». Il Prof. Santangelo ignora evidentemente due cose capitali: in primo luogo il concetto vero di superstizione, che è degenerazione di religione, ma che appunto per questo presuppone il fatto religioso vero; in secondo luogo le risultanze dei più eminenti orientalisti e dei cultori dello studio delle religioni comparate, da cui appare che il fatto religioso ha subito una evoluzione, in quanto che l'esame dei più antichi documenti pone in evidenza, che non il monoteismo è seguito al politeismo, ma che viceversa, il substrato delle religioni primitive è l'idea di un Dio unico, non il tabù, o l'animismo, o il totem, perciò la religione e non la superstizione. (V. Dermeister - L. Carrau - De Rouge - De Vogüé - Max Müller - De Broglie ecc.)

Dire il problema religioso, inteso nel problema finale, interessa tanto la metafisica quanto la religione; è giusto; soggiungere «da religione rappresenta un modo di risolverlo misticamente, eliminando le antinomie con un atto di fede» è sbagliato, appunto perché prescinde dalla genuina psicologia ricordata prima, da cui la ragione prende le mosse per elevarsi all'indagine dei più alti problemi della vita, per iscoprire la convenienza ed una fede, per assodare la credibilità «della» fede, per intravederne le armonie e i propri dettami.

E' un non senso, di sapore kantiano, parlare di antinomie della ragione. L'armonia è e basta saperla trovare.

Dire di popoli hanno sentito il bisogno, «e non sempre», di dare una soluzione qualsiasi all'assillante problema metafisico? E' ignoranza e voluta coartazione della storia, nel senso che per tutti i popoli questo problema metafisico fu ed è religione, di tanto «popoli» non individui, perché l'ateismo non fu e non è che fenomeno individuale. Aggirare e credo fermamente che la soluzione religiosa sia la più scettica di tutte, in quanto capovolge lo scetticismo subiettivo in obiettivo; è enorme; è enorme religiosamente; perché significa ateismo, ed importa per la religione la qualità di chimera, non per dire di impostura; è enorme storicamente, perché esclude il «fatto» della rivelazione, che implicitamente riduce a costruzione umana, e come tale la nega, corrispondenza obiettiva nell'altà delle cose; è enorme filosoficamente, perché chiama scetticismo la fede, mentre sono termini antitetici, perché accampa obiettività nel lo scetticismo, che è fenomeno puramente soggettivo, perché evidentemente sottintende il vizio pregiudizio, che la religione esclude la azione, mentre la esige, che la fede si opponga alla scienza o almeno la escluda, mentre ella promuove come raggio gemello scaturito dalla medesima sorgente e per illuminare armonicamente la vita. Aggiungere ancora il problema non bisogna teorizzarlo, discuterlo, ma viverlo, significa accoppiare frasi fatte, ruzzolare mentre si crede di volare; perché è vero che il problema religioso bisogna viverlo, secondando quella tale psicologia certo che così si assumerebbero atteggiamenti ben diversi, ed è proprio questa vita che noi vogliamo difendere e diffondere; ma non è affatto vero che il problema religioso non si debba teorizzare e discutere, perché appunto anche questo è consono a quella tale psicologia ed è sintomatico che, mentre si svaluta «la religione» ignorandola ed impanandosi a maestri in un campo ignorato, si suggerisce di non discutere la religione a chi la vive perché la studia, e perché la studia non teme né gli epifenomeni vuoti degli incompetenti, né la critica di chi è competente: è strano che chi si crede illuminato suggerisca l'ombra del silenzio, che chi forse si crede paladino di libertà imponga la cappa di piombo di una supina dedizione ad una fede che vuole essere ed è ragionata nelle sue basi. Queste sono antinomie!

Il prof. Santangelo smarrisce il buon senso quando a proposito delle nostre citazioni di uomini grandi sulla religione e sull'ateismo confessa di non possedere un "Concordantiae Sacrae Scripturae": come sempre si spara di ciò che si ignora, e si fanno perciò avviciniamenti impossibili: Probabilmente Platone, Cicerone, Hugo, Giusti, ecc. non sono Profeti del Vecchio Testamento. E' un ragionare simile a quello di chi, volendo portare un saggio di profetie della Bibbia, citasse qualche responso sibillino delle pitonesse pagane, come questo notissimo a doppio osenso per la disposizione delle parole: «Andrai ritornerai non perirai in guerra». Così si usano parole, che si credono grosse per fare colpo sulla anime semplici. Ignoranza «in buona fede» o malafede.

«Meno male che c'è una finale atto a far comparire tante miserie! Il illustre contraddittore si definisce uomo microscopico. Troppa unità! Un professore dev'essere uomo di élite, pur senza essere a genio. E si è sforzato i verità di essere tale, tirando in campo Galileo e Bacon. Tableau! Ne profana i nomi con epiteti volgari, sia pure a scopo sarcastico: anche il sarcasmo deve arrstarsi di fronte a certe irriverezze. Peggio ancora: ne profana le figure, citandole quasi a conclusione di una tesi, che quei due Grandi hanno severamente condannato. Galileo è una delle più meravigliose incarnazioni dell'armonia fra scienza e fede; che tragiche disavventure per contingenze di tempi e per opera anche di nomi di Chiesa non isolarono ma riscaldarono. Bacon lasciò scritto: «Una tintura di natural filosofia inclina gli uomini all'ateismo, ma una scienza eminentemente li conduce mano mano alla religione». Erano uomini, che sapevano ragionare con la propria testa anche per i venturi che non avrebbero saputo farlo.

«E questo fa sugger, ch'ogni non sciamano».

Cooperativa di Produzione e Lavoro "L'Unione" - TARCENTO

AVVISO DI ASSEMBLEA

I soci della suddetta Cooperativa sono invitati all'Assemblea ordinaria che si terrà alle ore 14 di domenica 4 marzo 1923 per trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del Bilancio 1922;
2. Nomina di 5 consiglieri uscenti;
3. Nomina dei sindaci e di un provvisorio;
4. Varie.

NB. - Nel caso che i soci non fossero in numero legale, trascorsa un'ora da quella fissata l'Assemblea sarà valida con qualunque numero dei presenti.

Il Presidente
A. VANELLO

Congruanti ed i beneficiati ringraziano quanti sono intervenuti ai funerali della compianta Maestra

Clorinda Copetti
Gemonà, 19 febbraio 1923.

Dott. CARLO CONTI
Medico al PADIGLIONE TULLIO
Malattie Polmonari
Pneumotorace terapeutico - esami microscopici chimici
Residenza di Wassermann
Riceve tutti i giorni dalle 12 alle 14 in Via Jacopo Mariniotti (Già S. Maria) N. 27 - Udine.

Pagare!
Termina rude... Bisogna che i fedeli abbonati si persuadano di versare l'abbonamento perchè per esigenze amministrative non possiamo decampare dalla RISCOSSIONE ANTECIPATA. Abbiamo pacatamente: Di versino subito Nessun sacrificio o l'evissimè per loro grande vantaggio per noi.
Avevamo segnato il termine del Gennaio. Parecchi ancora non hanno versato. ACCORDIAMO UN'ULTIMA PROROGA: FINO AL 20 FEBBRAIO. Riteniamo che gli abbonati che, per tale data, non ci avranno versato l'abbonamento CI AUTORIZZANO A TRASMETTERE LORO UNA TRATTA PER L'INCASSO DEL RELATIVO IMPORTO.

"Abbonatevi a il Friuli"

SPLENDIDI MOBILI
DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE
si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta
G. FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE
Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi
Specialità mobili da UFFICIO
Ottomane meccaniche da L. 250 in più

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITÀ DI PRIMARI GIORNALI ITALIANI
Sede di MILANO
Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPERIA - TREVISO - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

| | | | | | |
|-----------|--------------------------|---------|------------|--------------------------|------------|
| Bologna | Resto del Carlino | quot. | Rovereto | Messaggero | sett. |
| Bolzano | Giornale Agrario | sett. | Rovigo | Corriere del Polesine | quot. |
| Cagliari | Der Tiroler | quot. | Sassari | Rivista Agr. Polesana | him. |
| | Bolner Nachrichten | quot. | Savona | Nuova Sardegna | quot. |
| | Unione Sarda | quot. | | Cittadino | quot. |
| | Risvegli dell'Isola | quot. | | Avvenire | bisett. |
| | Corriere di Sardegna | quot. | | Popolo | sett. |
| | Il Sole | quot. | | Stampa | quot. |
| Catania | Corriere di Sicilia | quot. | | Gazzetta del Popolo | quot. |
| | Giornale dell'Isola | quot. | | Momento | quot. |
| | La Sicilia | quot. | | Libertà | quot. |
| Cernobbio | L'Araldo | sett. | Trento | Nuovo Trentino | quot. |
| Como | Provincia di Como | quot. | | Popolo Trentino | sett. |
| | L'Ordine | quot. | | Voce del Popolo | triset. |
| | L'Ordine della Domenica | sett. | | Il Popolo di C. Battisti | sett. |
| | Eco della Tremezzina | sett. | Treviso | Risorgimento | quot. |
| | Eco del Lario | sett. | | Vita del Popolo | sett. |
| Ferrara | Gazzetta Ferrarese | quot. | | Risocosa | sett. |
| Firenze | Nazione | quot. | | Gazzetta del Contadino | sett. |
| | Cittadino | quot. | | Il Popolo della Marca | sett. |
| | Amico delle Famiglie | quot. | Trieste | Piccolo | quot. |
| | Nuovo Giornale | quot. | | Piccolo della Sera | quot. |
| | Unità Cattolica | quot. | Udine | Patria del Friuli | quot. |
| Genova | Caffaro | quot. | | Il Friuli | sett. |
| | Lavoro | quot. | | Bandiera Bianca | quot. |
| | Sucesso | quot. | Venezia | Gazzettino | quot. |
| Merano | Südtiroler Landeszeitung | q. | | Gazzetta di Venezia | quot. |
| Messina | Gazzetta di Messina | quot. | | Gazzettino Illustrato | sett. |
| Milano | Secolo | quot. | | Sior Tomm Bona Grazia | sett. |
| | Sole | quot. | | L'Aurora | sett. |
| | Organizzazione Econ. | sett. | Vicenza | Provincia di Vicenza | quot. |
| | Guerin Meschino | sett. | | Corriere Vicentino | quot. |
| | In Tramway | sett. | | Popolo | sett. |
| Napoli | Mattino | quot. | | Il Visentin | sett. |
| | Roma | quot. | Verona | Il Domani d'Italia | sett. |
| | Giorno | quot. | | | |
| | Don Marzio | quot. | | | |
| | Corriere di Napoli | quot. | | | |
| | Sei e Venticinque | bisett. | | | |
| Padova | Provincia di Padova | quot. | | | |
| | Popolo Veneto | quot. | | | |
| Palermo | Giornale di Sicilia | quot. | Bellinzona | Dovere | quot. |
| | Gazzetta Comere. | bisett. | | Popolo e Libertà | quot. |
| Pavia | Provincia Pavese | bisett. | Chiasso | Vita Nuova | quot. |
| | Squalla | sett. | Locarno | Cittadino | bisett. |
| | Popolo | sett. | | Giornale degli Eserc. | sett. |
| Piacenza | Libertà | quot. | Lugano | Corriere del Ticino | quot. |
| | Nuovo Giornale | sett. | | Gazzetta Ticinese | quot. |
| Rapallo | Il Mare | quot. | | Lista dei Forestieri | sett. |
| Ravenna | Corriere di Romagna | quot. | | Libera Stampa | quot. |
| Rimini | Ausa | sett. | Ginevra | Annuario del Commer. | [Svizzero] |
| Roma | Messaggero | quot. | | | |

GIORNALI DI LINGUA ITALIANA
che si pubblicano in Svizzera
(prezzi in lire italiane)

TASSA SULLA PUBBLICITÀ
Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:
Se l'avviso non supera le L. 10. - L. - 10 Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 1.30
Se supera le L. 50 e non le L. 100 - 25 Se supera le L. 250 e non le L. 500 L. 2.00
Se supera le L. 100 e non le L. 250 - 50 Se supera le L. 500 L. 2.50
per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.

LAVARIANO

filodrammatici e armonici. — Domenica sera i bravi e buoni giovani di questo fiorenti Cicco giovinone si sono prodotti nel nostro teatro S. Paolo...

Tarcisio il pure ed eroico giovinetto marite che diede la vita a Cristo la pidato mentre trasportava, nascosto nel seno il Corpo di Cristo ai cristiani che attendevano tra i ferri di essere sacrificati alle fiere, ed è a ragione ora ricordato e venerato come il martire dell'Enciclopedia, è stato rievocato nell'Interpretazione sapientemente ridotta e adattata dal rev. mo parroco don Sebastiano Ferino dai filodrammatici nostri di Lavariano in modo suggestivo, soddisfacentissimo.

I quattro atti del dramma furono in termezzi da scelti pezzi di musica suonati dalla locale banda di Lavariano sotto la direzione sapiente del maestro Bascia.

Inaspettabilmente, come sa fare del resto quella banda, che è senza dubbio una delle migliori della provincia.

La farsa Il nemico dei bimbi del nostro Elveto dopo il dramma è stato giustissimo. L'ombrello (il nemico dei bimbi), pieno di umanità e di buon cuore sotto la scorsa ruvida della sua barba e dei suoi cenci, ha fatto ridere e ad un tempo ha commosso.

Il trattamento è stato seguito col più vivo interessamento dal pubblico fittissimo, intervenuto in varie anche dai paesi vicini. Peccato che fra la folla, si siano lasciati passare i quattro maschietti che, coerenti con la loro educazione e i propri principi, credettero di far bene a due ri prese unendo agli applausi del pubblico i loro fischi acidi e cattivi. Un dispetto. Contro chi?

Vogliamo credere che gli incoscienti, poiché abbiamo ragione di crederli, tali non siano stati spinti da gente interessata e che abbiano capito che l'anima di Lavariano non era, non è e non sarà con loro. Certo non sarà più permesso a loro di ritintare la prova.

Un plauso ai nostri bravi giovani (castelli), con un incoraggiamento a continuare sempre così; un plauso inoltre alla ottima filodrammatica ed uno in particolare a don Sebastiano Ferino che, modestamente, ma con fede e con giovanile favore, di tutta codesta vita cristiana e civile di Lavariano è lo spirito propulsore e l'anima instancabile.

TIEZZO di Azzano Decimo

Un plauso ai nostri bravi giovani (castelli), con un incoraggiamento a continuare sempre così; un plauso inoltre alla ottima filodrammatica ed uno in particolare a don Sebastiano Ferino che, modestamente, ma con fede e con giovanile favore, di tutta codesta vita cristiana e civile di Lavariano è lo spirito propulsore e l'anima instancabile.

Essendo indisposto il Vicario Foranone, mons. G. Batta Gasperotto celebrò la messa, cantata egregiamente dalla locale Schola Cantorum, il rev. don Luigi Colaviti Arciprete di Chions, il quale pronunciò un commovente discorso. Due le corone, una della Fabbrica offerita al caro Parroco dall'alta parrocchiana al loro amato pastore. Al Cimitero ditte l'estremo saluto il rappresentante del Comune.

Il defunto con testamento dispone una somma a favore della Congregazione di Carità e quanto possedeva a favore di questa Chiesa Parrocchiale. Volle essere sepolto nel centro del locale cimitero. Il decesso del buon parroco ha addolorato profondamente questa buona popolazione.

CONCORDIA

Nella nostra Cattedrale. — Per la festa dei S.S. Martiri, numerosissimo fu il concorso dei fedeli e consolante il numero delle Sante Comunioni. Sua Ecc. Mons. Vescovo impartì alla Messa la Santa Comunione ai giovani del Circolo e alla sera tenne il discorso di circostanza. Prima di partire S. Ecc. volle recarsi nella sala dei giovani ai quali disse dolci parole. Mons. Vescovo fu festeggiatissimo specialmente da parte dei giovani.

LIBRI E RIVISTE

Il più diffuso tra i giornali cattolici. Segnaliamo con piacere la magnifica affermazione della Gioventù Femminile Cattolica Italiana che ha raggiunto 150.000 abbonamenti al suo giornale quindicinale «Squilli di Risurrezione» cifra cospicua che va ogni giorno aumentando. Il giornale viene stampato presso il quotidiano cattolico milanese «L'Italia» ed è assai apprezzato, anche per i valenti collaboratori quale un Padre Gemelli per la rubrica medica, un Padre Abate Caronti per la rubrica Liturgica, ecc. oltre a tutta la collaborazione femminile: Signe Barelli, prof. Moretti,

prof. De Gaudenzi, prof. Rinoldi, prof. De Courten, prof. Sticco, e operai, impiegate, studenti, contadine, signorine. F. C. I. nel deliberare il giornale nazionale obbligatorio alle socie, ma soprattutto gra segno di disciplina e d'amore ai sociali, aristocratiche e lavoratrici, analfabete e professoressa.

UDINE

Dopo la tragica giornata elettorale di Venzone

Ieri ebbero luogo ai Trecento i solenni funerali della vittima Alfredo Giorgini che rinsirono imponentissimi ed ai quali parteciparono autorità e gran numero di rappresentanti del fascio con gagliardetto oltre a gran folla di popolo. Anche a Venzone la città rimase vestita a lutto: negozi chiusi e le vie perustrate da fascisti. Nel luogo vi sono recati fin dalle prime ore il Questore cav. Rebecchi e il giudice istruttore cav. Cavarzerani. Permane in tutti gli animi un profondo sbalordimento e una accorata impressione. Anche a Udine diversi negozi si chiusero in segno di lutto.

Ferito dallo scoppio di un proiettile

Il fanciullo Giuseppe Mucin fu ferito di anni 11 rinvenne in un campo d'ov'era andato a raccogliere radichiero, un piccolo proiettile. L'incanto ragazzo dopo aver levata la spoletta batté con un chiodo provocando lo scoppio della capsula. Riportò ferite al viso e alla braccia e alla gamba sinistra e fu accolto all'ospedale dove venne giudicato guaribile in un mese e più di cure.

Per un tentato suicidio

Si è presentata nei nostri uffici la signora Comer madre del giovane Corner e ci ha pregato di rettificare la cronaca comparsa ieri sul nostro giornale, dato che secondo lei non risponderebbe a per fetta verità.

Al Circolo "Lelio Michelini"

La conferenza di cultura anziché che sta sera, avrà luogo domenica prossima 25 corr. alle ore 17.30. Oratore sarà l'illustrissimo prof. mon signor Ivan Trinko che svolgerà il tema: Religione e morale.

Trattoria Comunale

Mattina: Rigattini al sugo; Ridoletti di vitello o lingua salsamistrata con contorno. Sera: Pasta e verze; Polpette di carne con contorno.

Sequestro di lubrificanti rubati a Campofornido

Da diverso tempo a Tolmezzo si osservava la vendita di lubrificanti di provenienza sospetta e l'altra sera il capitano delle guardie di Finanza s. g. Caccavalle ordinò una perquisizione in casa di certo Guerinio Carra di anni 21 che esercisce un servizio d'autotrasporti. Vennero sequestrati 9 quintali di benzina, 4 d'olio lubrificante per aeroplani e 4 d'olio denso. Il Carra dopo aver detto di averli acquistati da un individuo, confessò d'essere in relazione d'affari con un motorista del campo di aviazione di Campofornido e di aver venduti altri numerosi quintali di lubrificante. Il motorista è cenò Alberico Bedini di anni 30 da Modena. Venne arrestato a Campofornido. An-

che il Carra è stato trattenuto e le indagini proseguono.

Trecento bovini dall'Ungheria in vendita all'asta pubblica

Il Consorzio Zootechnico Provinciale di Udine ci comunica: Oggi 21 arriverà dall'Ungheria un primo carico di bovini composto di circa trecento capi in prevalenza giovani che pregna, di razza Simmenthal, che verrà posto in vendita a contatti col sistema dell'asta pubblica e della licitazione privata, per gruppi e per singoli capi.

Il primo esperimento d'asta avrà luogo il giorno di venerdì 23 corr. alle ore 9 in Udine presso le scuderie comunali di Braida Bassi. In conformità a quanto venne già comunicato con circolari dirette ai singoli Consorzi Zootechnici Comunali per le prenotazioni, chiunque potrà adire all'asta, Colono che già si prenotarono avranno diritto di preferenza nell'acquisto a parità di prezzo offerto. I prezzi saranno stabiliti da apposita commissione Ministeriale sulle basi di quelli medi correnti.

Come il tempo influisce sulla salute

Quando i cambiamenti del tempo vi rendono depresso irritabile, nervoso, o la vostra schiena trasalisce dal dolore e le membra diventano reumatiche, state attenti ai vostri reni. Potete sapere se soffrite di disturbo renale, se l'urina è nuvolosa, sabbiosa o dolorosa al passaggio. Non trascurare tali avvertimenti. Procuratevi una scatola di Pillole Foster per i Reni e lasciate che questa medicina renale speciale vi risani. Ovunque L. 5, sei scatole lire 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale C. Giorgio 19 Cappuccio, Milano (8).

Diario Sacro

Mercoldi, 21 Febbraio — S. Gerardo, S. Massimiano — S. Antonio — S. Paterio. Giovedì, 22 Febbraio — S. Margherita da Cortona — S. S. Talassio e Linneo — S. Pasasio — S. Avillo.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Compagnia per le opere di Sem Benelli. L'esordio della nuovissima compagnia drammatica Benelliana ebbe domenica, con La cena delle beffe, un meraviglioso, beneaugurale concorso di pubblico. Le prove continuano intensamente. Questa sera seconda recita con L'arzigogolo. Sabato terza recita.

Cinema Teatro Cecchini

FILM DELLA FORTUNA. Prima serie. Lo numero vincente 899. Questa sera si proietterà la magnifica film passionale di assoluta novità Povero Piero tratto dal romanzo omonimo di Felice Cavallotti. Protagonista il celebre attore Umberto Mozzato. Capolavoro d'arte. Sfarzosa messa in scena. Chiuderà il programma la brillantissi-

te il voto del Congresso tenuto nel settembre scorso.

Auguriamo a tutte le associazioni cattoliche di diffondere la buona stampa; e allora non avremo più organizzati in coccianti.

ma comica Kri Kri Giulio Cesare. Accompagnamento orchestrale.

A tutti gli spettatori viene consegnato gratis un tagliando numerato per concorrere alla vincita di ricchi premi della Fiera della Fortuna. — Ruollette Cinematografica.

Cronaca dello Sport

U. S. Triestina b. Edera 2 1

Anche il maggior ente sportivo goriziano è preso dalle guigae come la consorella bianca nera dell'A. S. U. Ci giunge notizia da Gorizia che domenica 18, gli edetini sul loro campo non riuscivano a vincere malgrado la loro schiacciante superiorità. I triestini vincevano per 2 a 1.

Italia-Ungheria

I tecnici italiani non perdono tempo per comporre la nazionale che dovrà sostenere l'urto con gli Ungheresi. Sembra che il centro avanti della Lucchese, il bravo Moscardini sia rimesso in squadra. L'attesa è viva negli ambienti sportivi italiani.

COCAINA

Un'altra piaga, purulenta, della moderna degenerazione. Il piacere portato agli estremi più bestiali. Si cerca il celesto che sopprime tutto quello che di nobile vi è nell'uomo: intelletto, coscienza. Si cerca l'ostacolo malato, l'abbruttimento. Il celesto sottile porta alla rovina fisica, alla rovina economica, anche alla morte, o al delitto!

Che importa? Le classi che specialmente si lasciano prendere in questo vortice, e danno spettacolo nascente di degradamento. SURSUM CORDA! La dignità umana, la civiltà, la patria altro domandano! Or interviene la legge.

Il Governo che ieri condannava, in nome dei valori morali e civili, il rovinoso gioco d'azzardo, ora fa approvare la legge per la repressione dell'abus della cocaina. Alla Camera sabato, 22, vari oratori hanno rilevato il carattere morale e civile della legge.

Il nostro PALEARI ha plaudito al Governo per l'energia e ci è d'emo tra in questo, come nella repressione dei giochi d'azzardo. Ha invocato eguale energico intervento contro altre forme di propaganda nefasta, come la pornografia, spesso mascherata sotto il nome d'arte.

Auguriamo pur noi che l'opera di risanamento morale continui. Per questo valga a affermarsi sempre più severo il nostro patibulo, della volontà popolare, decisa a difendere la forza e la prosperità della Nazione.

In tale compito devono essere primi i cattolici e i popolari. Dott. R. De Giorgio - Dirett. respons. Stab. Tipografico S. Paolo - UDINE

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine

Per TRIESTE: omn. 5.25 — Acc. 8.10 — acc. 14 — omn. 17.30 — acc. 19.55. Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10. Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41. Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40. Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. 7.15 — acc. 10.25 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05. Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa. Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25. Da VILLA SANTINA per STAZIONE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20.

I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica. Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica. Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA: 7.45 — 11 — 17.30 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Il treno delle 11 è sospeso la domenica. Arrivi a Udine. Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 8.48 — acc. 13.40 — dir. 19.5 — omn. 21.5. Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

Il treno delle 7 è sospeso la domenica. Da CIVIDALE: 7.45 — 11 — 18.45 — 19. Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.33 — 9.33 — 13.55 — 19.4. Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.43 — dir. 13.85 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15. Il treno delle 19.35 è sospeso la domenica. Il treno delle 1.15 si effettua solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — m. 7.24 — acc. 9.30 — dir. 12.46 — dir. 15.40 — acc. 19.6 — acc. 22.50. Il treno delle 7.24 parte solo da Casarsa.

Il treno delle 19.6 è sospeso la domenica. A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50. I treni delle 10.5 e 18.20 sono sospesi la domenica. Il treno delle 20.50 si effettua solo la domenica.

Da S. DANIELE: 8.30 — 12.35 — 16.5 — 19.25. A UDINE da S. DANIELE: 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.30. Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 N 19.59 — 21.2.

A CASARSA da PORTOGRUARO: 7.89 — 17.50 — 21.33. Il treno delle 17.50 è sospeso la domenica. A CASARSA da GEMONA: 7 — 17.45. A CASARSA da MOTTA DI LIVENZA: 8.38 — 21.13.

in vigore dal 1 Dicembre

GORIZIA - TRIESTE

Partenze 6.28 — 9.09 — 15.09 — 21.01. Arrivi 7.52 — 12.33 — 18 — 19.56. GORIZIA MERIDIONALE - AIDUSSINA

Partenze da Gorizia M. 7.15 — 13.40 — 18.35 — (Gorizia Nord) 19.25 (*). Arrivi a Gorizia M. 5.55 (*) (da Gorizia Nord) — 6.17 (*) — 7.48 (da Piedicelle) — 12.28 — 18.7 (*) sospesi alla domenica.

GORIZIA MERID. UDINE (Venezia) Partenze da Gorizia M. 5.58 — 7.54 — 12.40 — 18.13 — 20.01. Arrivi a Gorizia M. 6.24 — 9.07 — 14.57 — 18.31 — 20.56. UDINE-CERVIGNANO PONTILE per GRADO

Partenze da Udine 5.10 — 12.51 — 19.41. Da Cervignano 6.30 — 14.05 — 20.40. Da Pontile per Grado 7.10 — 14.45 — 21.20. Arrivi a Udine 9.32 — 19.04. A Palmanova 6.50 (S) — 8.56 — 18.30. A Cervignano 6.25 (*) — 8.06 — 18.06 — 22.08 (*).

Linee automobilistiche

Ing. Ribi e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia (Orari in vigore dal 1 Gennaio 1923) GORIZIA - CERVIGNANO. Parte da Gorizia: 7.30 — 17.30. Arrivo a Cervignano: 9.30 — 19.15. In coincidenza coi treni Trieste - Venezia.

CERVIGNANO GORIZIA. Parte da Cervignano: 7 — 13. Arrivo a Gorizia: 8.45 — 15. GORIZIA - TURRIACO - GRADO (Sospeso alla domenica) Parte da Gorizia ore 12.30.

GRADO - TURRIACO - GORIZIA (Sospeso alla domenica) Parte da Grado ore 7 — Arrivo Gorizia ore 9.20. GORIZIA - POSTUMIA. Parte da Gorizia ore 6.50 — 16.30. Arrivo a Postumia ore 10.20 — 20.50. (*) Sospeso alla domenica.

POSTUMIA - GORIZIA. Parte da Postumia ore 5.30 — 15.45. Arrivo a Gorizia ore 8.45 — 19. (*) Sospeso alla domenica. N.B. — In coincidenza a Postumia coi treni Lubiana-Trieste. GORIZIA - CORMONS (Sospeso alla domenica) Parte da Gorizia ore 12 — Arrivo Cormons ore 12.55.

(Sospeso alla domenica) Parte da Cormons ore 13.20 — Arrivo a Gorizia ore 13.55. GORIZIA - CORMONS - CIVIDALE (Sospeso alla domenica) Parte da Gorizia ore 15 — Arrivo Cividale ore 16.40.

CIVIDALE - CORMONS - GORIZIA. Parte da Cividale ore 8.15 — Arrivo a Gorizia ore 9.45. GORIZIA - COLLIO - CORMONS - GRADISCA. Parte da Gorizia ore 7.15 (*) — 13 (*) soltanto il martedì e sabato. (*) fino a Dobra.

CORSE SETTIMANALI. 7.30 per Palmanova, al Lunedì. 7.15 per il Collio - Cormons - Gradisca, al Martedì e Sabato. PARTENZE DA CORMONS ore 7 per Ippis - Cividale. ore 9.15 per Mariano - Gradisca. Martedì e Sabato.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 30 Novembre 1922

Table with columns for amount ranges (Sino a 1.000, da 1.000 a 5.000, etc.), number of operations, and total amounts. Includes a summary table at the bottom for GORIZIA, PARENZO, TRENTO, and Totale.

Table showing 'Anticipazioni effettuate nel mese di Novembre 1922' with columns for Montante, Num., Importo complessivo, Importo medio, and Percent.